

ABBONAMENTO

Ecco tutti i giorni tranne la Domenica Udine e domicilio e nel Regno Anno Lire 16 Semestre 8 Trimestre 4 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre, la proporzione. Pagamenti anticipati. Un numero separato Cent. 5.

IL TRIUMFO

Giornale quotidiano della Democrazia

« Veritas novis »

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: commenti, necrologie, di chiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 80 In quarta pagina Cent. 10 Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione ed Amministrazione Via Savarigiana, N. 10

La povera Turchia.

Certo, al rammentare tutte le atrocità musulmane compiutesi nel passato o nel presente, la vecchia rovina di una civiltà tanto dissimile alla nostra, ci deve suscitare o l'odio o il disprezzo; ma oggi un sentimento più mite dovrebbe farsi strada in tutti gli spiriti imparziali, un sentimento come di commiserozione.

Questa Turchia, che è in fondo uno stato o, come si vuol dire, una potenza come le altre, che per tanto dovrebbe essere arbitro di fare come vuole il consorelle, di cui parecchie combinate su tre i propri confini violenze non molto inferiori alle sue restando indisturbate, la Russia e l'Austria informo: di fare, dunque, ciò che meglio le talenta in casa propria, si trova invece nella triste e quasi ridicola condizione di dover subire con grato un'arbitria tutela e ostessa consorelle. Le quali, si capisce troppo bene con quanto disinteresse e premura volenti i loro servizi per sanare le sue molte e gravi piaghe.

La Turchia è proprio il caso di così commiserazione. Un esempio di questa edificata politica ispirata al maggior concerto ed equilibrio europeo, lo abbiamo oggi nella dimostrazione navale, che le squadre unite stanno per fare nel Dardanelli, tutto quel che il Sultano non si accenta a chiamare per onestissimo, saggioramenti delle potenze di sistemare le faccende macedoni e gli è stato invece, il vecchio di agire un po' di sua sola iniziativa.

La situazione della Macedonia potrà essere delle più deplorabili, potrà costituire un focolare sempre pronto a divampare in una ribellione pericolosa; ma noi crediamo che il popolo macedone ha tutto il diritto di acquistare l'indipendenza e non sono proprio i grandi stati civili che dovrebbero indirettamente e indirettamente ostacolare questo sacrosanto movimento nazionale o politico; che si sbrighi, se mai, la Turchia, e le dia di fare, al caso, i veri apostoli delle rivendicazioni dei popoli soggetti.

Il non intervento che vale sempre per tutto altro, valga anche per la Turchia: questo tanto più lo devono reclamare le popolazioni non invase da spiriti imperialisti, quanto si vede, chiaro quali secondi fini di ingordigia conquistatrice si nascondano sotto queste forme di protezione o di provocata indifferenza delle potenze; quanto, aggiungiamo, più questa scintilla insidiosa scoccata contro la Turchia accenderà la più grossa vampa di guerra nel seno stesso del famoso concerto, concerto che è notorio come si regga sulla reciproca diffidenza o sul segreto proposito di soppiantarsi reciprocamente nel momento opportuno.

Quello poi che segnatamente ci fu specie di vedere come lo stesso governo di quella Italia che per le sue tradizioni vogliamo resti ognora il segnacolo delle idee più generose di libertà o di fratellanza, sia convenuto a soppressione questa brutta commedia o, ciò che più addolora, si sia messo in coda a quell'Austria che per converso conosciamo come l'istitutiva nemica appunto di quelle idee ispiratrici nostre e che con questi maneggi, di cui è capitano, tende a scavare la fossa proprio all'Italia, dacché nessuno può negare che l'influenza asburgica ostendentesi nell'oriente balcanico significa restringere sempre più la sfera d'azione già tanto limitata del mare nostrum.

Noi non vogliamo, ripeteremo col Carducci, « spingere vagante l'aquila nostra agli ampi voli avvezza », ma possiamo pretendere che seriamente siano curati i nostri veri interessi o sia tutelata la nostra legittima dignità, come certo non vien fatto mandando due navi a fare un po' di chiasso insieme ad altre contro quella povera Turchia.

NOTE E NOTIZIE

Giovanni Pascoli nominato

Il gentile poeta di Romagna, che a Bologna è desiderato dalla studentesca e dagli estimatori sulla cattedra del suo glorioso e venerato maestro, attendeva ancora la comunicazione del decreto di nomina ad ordinario di letteratura italiana nell'Università bolognese. Ora il sottosegretario di Stato alla pubblica istruzione che è il prof. Luigi Rossi, ha autorizzato per telegramma al rettore che il decreto è già stato registrato alla Corte dei Conti. Quindi Giovanni Pascoli andrà presto a iniziare il corso delle sue lezioni o nella sua « profusione » parlarà, naturalmente, di Giosuè Carducci.

La Turchia energica

La Porta ha risposto con un rifiuto alle condizioni circa la Macedonia imposte dalle potenze nel loro ultimatum. Questa risposta venne completata l'altra mattina dal Consiglio dei ministri dopo sedute, cui aveva partecipato il sultano o che sarebbero state molto movimentate. Furono trasmessi ordini telegrafici alle autorità civili o militari dell'arcipelago, o di alcune città costiere. Si ritiene che questi ordini concernano le misure che la Porta vuol adottare di fronte alla dimostrazione navale. Il vice ammiraglio Henssi pacifica, accompagnato da un'avanzamento dell'ammiraglio, partì il 22 su una nave speciale per i Dardanelli. Henssi pacifica è incaricato di una missione particolare concernente la dimostrazione navale.

Fra gli italiani d'oltre confine

Per il suffragio universale

All'ordine del giorno della Dieta di Gorizia, l'altro ieri, stava la proposta della Giunta provinciale circa l'introduzione del diritto elettorale generale, eguale, segreto e diretto per il Parlamento o per la Dieta. Degli italiani, parlarono Faidutti, Valentini, Bombig ed Egger, tutti raccomandando l'introduzione del suffragio universale. Si doledono all'unanimità di invitare il Governo a presentare al Parlamento un disegno di legge accordando il suffragio universale o di incaricare la Giunta provinciale di compilare un disegno di legge per la modificazione del regolamento elettorale distale sulla base del suffragio universale. Questo voto fu accolto da vivi applausi dal numeroso pubblico. Dopo la seduta gli operai percorsero le vie della città con bandiera rossa spiegata ed al canto dell'inno dei lavoratori.

Incendio di uno stabile del Legato Toppi.

A Gradisca d'Isonzo martedì sera si è manifestato il fuoco in uno stabilimento del Legato Toppi, posto in borgo Molanetta. Nello stabile, che è occupato dai coloni Turlan, si conosceva il pane nel forno; pare che i calcinacci siano scoppiati e che il fuoco abbia lambito una trave in comunicazione colla stalla e così si sviluppò in questa l'incendio anche per l'accensione dei foraggi. I fantigiani appena accortisi del fuoco, fecero uscire gli animali dalla stalla e da soli compirono l'opera di spegnimento. L'edificio è assicurato presso la « Milano ».

Vittime di mestatori.

Lunedì 20 corr. ebbe luogo al Tribunale di Gorizia il processo contro otto giovanotti, imputati di perturbazione dell'ordine pubblico e di danneggiamenti maliziosi durante il ballo a favore della Lega nazionale ad Aquileia. Degli otto accusati, quattro sono andati a casa o precisamente Remigio Bertogna, Luigi Cossar, Riccardo Cossar o Giuseppe Francescon; gli altri si buscarono condanne da 5 giorni fino a 6 settimane di carcere, o devono ringraziare di sì mite sentenza il loro valido patrocinatore dott. Pinacchi, che seppe tessere un bel quadro di questi poveri spostati, vittime quasi irresponsabili di più abili mestatori mangiatralci.

SPIGOLANDO

Tutto è buono

A Zurigo funzionano da un anno, con ottimi risultati, i forni per l'incenerimento dello immondizio: il calore prodotto dalla combustione è utilizzato per il riscaldamento di caldaie che mettono in azione vari macchinari; le ceneri servono da concime; dalle scorie si ricavano ottimi mattoni o soprattutto dei pavimenti resistentissimi.

Curiosità statistiche

Nel 1904 la popolazione animale del celebre Giardino zoologico di Londra ha rilevato per 800.000 franchi di carne. Presentamento detto Giardini conti 640 mammiferi, 1448 uccelli, 348 rettili e 121 pesci. Bessò è stato visitato, negli ultimi 12 mesi, da più di 700.000 persone, che pagavano per l'ingresso più di 800.000 franchi.

In Germania la linea ferroviaria, le quali nel 1895 erano di complessive di 45.281 chilometri, raggiungono attualmente i 61.740. Il prodotto annuo da un miliardo o 860 milioni nel 1904 raggiungeva i due miliardi o mezzo nel 1905.

Durante il 1904 nello ufficio del celebre stabilimento americano Baldwin furono costruite 1458 locomotive.

Nel 1904 i vari tramways di Londra hanno trasportato circa 100 milioni di passeggeri. Lo « General Omnibus Company » trasportò 216.845.248, la « London Road Car Comp. » 72.858.986, la « Greater London Omnibus Comp. » 6.554.679.

È noto che il Portogallo e la Russia hanno il primato dei ciechi. Secondo una statistica dell'ufficio internazionale, in quelle nazioni su 10 mila abitanti si contano 20 di questi infelici. Il minor numero si trova in Olanda, con 8 su 100 mila abitanti.

Il divorzio in Giappone

Nel Giappone si fa largo uso del divorzio. Anche in questo paese, delle nespole è assai progredito. Il divorzio è ammesso in caso d'infertilità, di sterilità, di disabilitazione allo sposo o alla sposa, o di infertilità o di gelosia. Quest'ultimo caso è assai assennato. Lo detto geloso solo al Giappone governamento castigato.

Attraverso il Sahara

È stata progettata dal governo francese una linea telegrafica attraverso il Sahara. Essa potrebbe in comunicazione l'Algeria col Senegal e sarebbe lunga 300 leghe. Non si sa ancora quale sistema telegrafico verrà usato.

Chi non è sordo?

Perché un individuo possa dirsi di udito normale deve udire il battito di un orologio alla distanza di 4 metri. Si può calcolare che circa il 37 per cento degli individui ha una potenza uditiva inferiore alla normale.

Per finire

In tribunale: Il giudice Codicelli. Che prova abbiamo noi che quest'uomo vada soggetto a forti distrazioni?

L'innocente difensore Pulitani. Veda, signor giudice: l'altro ieri niente meno, ha fermato l'automobile davanti a un abbeveratoio.

Per Giuseppe Mazzini.

Da Sondrio il sig. Attilio Urbani Bastiani ci invia questa circolare:

« Mi faccio dovere di partecipare alla S. V. che in Sondrio per cura dei fidi devoti del sommo patriota e umanitario filosofo Giuseppe Mazzini, la domenica 26 corr., alle ore 14 verrà inaugurata una lapide commemorativa del 1.° centenario della sua nascita. La cerimonia sarà affatto modesta, perché i fidi devoti del divo maestro non vogliono le pompose manifestazioni di uomini che celebrano le memorie dei grandi per trarne personali profitti ma vogliono che il solo cuore tributi spontaneo il suo omaggio riverente o ricorrono al sommo italiano che cogli scritti e coi sacrifici insegna come veramente si deve amare la patria, per vederla redenta da ogni abiezione, felice e grande. I devoti a questa veramente solenne manifestazione di animo che unano o che hanno unto alla santa memoria di Giuseppe Mazzini, invitano la S. V. Ob.le a inviare la propria adesione, acciò più pomposa sia questa manifestazione d'amore che unisce tutti i patrioti di-

nanzi al suo marmo, perché s'ispirino e tribolino il loro fervido omaggio, onde trarne aspirazioni degne di ogni cuore che veramente ami la patria. »

Noi naturalmente diamo col più plaudimento consenziente la nostra adesione a questo atto d'omaggio verso la memoria del grande rinnovatore della coscienza italiana.

A proposito di Mazzini, notizia da Roma ci informano che Ettore Ferrari ha quasi terminato il grandioso monumento a Mazzini. Sarebbe collocato in piazza della Stazione. L'inaugurazione sarebbe fatta nel marzo 1906.

SUFFRAGIO UNIVERSALE

Il Paese, come al solito, ci fa due cose che non ci stanno nel sognare di dire: buon che parliamo; non ai gonzi cui forse spera di parlare quel giornale, ma a gente che sa leggere e non può quindi aver trovato nel nostro articolo alcun capo di pedale per il nostro per gli analisti. Abbiamo pure affermato che, reclamando il suffragio non solo virtuale ma universale, intendevamo d'altra parte adoperarci per il progresso del popolo; non sapavamo che il Paese indovesse nel progresso anche l'analitico. Del resto, giacché da quella parte si vorrebbe mettere al suffragio assoluto una quantità di pregiudiziali, domandiamo se non importa mettervi anche quella di togliere le masse ignoranti dalla servitù preda; ma forse questo postulato non esordirebbe ai favoreggiatori dell'esame di dottrina nelle scuole. I quali, dopo tutto, questo, ci fanno ridere quando ci rinfacciano una ipotesi di democrazia. Ai preti, come ci fanno ridere quando credono di aver scosso il nostro sistema nervoso. Ci fate l'effetto di aver perso la bussola!

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Cividale

22 novembre. Di un incidente. — L'egregio collega Giovanni Fulvio ci manda la seguente: « Lessi nei *Triuli* di lunedì una corrispondenza di qui con un trafelotto che mi riguarda e che potrebbe ritenersi malizioso se non fosse naturale conseguenza dello scrivere a Cividale di cose avvenute ad Udine. »

È da notare che il sig. Carlo Ferra, nominato segretario a Roda ad unanime, è stato annullato dall'autorità, mi sperantando per aver in, per dovere di pubblicità, respinti corti ano gesta, perciò lo vidi l'altro giorno, nella vostra stazione, brontolare al signor Umberto Cozzarolo che lo accompagnava, alcune parole che, riflettendovi, mi parvero ingiuria per me.

Mi rivolvi, o chiesi al Ferro spiegazioni, al che egli protestò non aver detto nulla che mi riguardasse, ecc.

Io naturalmente rimasi soddisfatto o la cosa non ebbe seguito. Accovò spiegato il cicaleccio.

Il signor Ferro dal canto suo fu sapere che tra lui o il Fulvio non ci furono distiche, ma qualche cosa che dice di fare con tutta la calma possibile, conoscano a suo tempo.

Per conto nostro chiudiamo l'incidente.

Ampezzo

23 novembre. Cosa della Società operaia. — Nel passato inverno l'assemblea della locale Società operaia aveva incaricato una Commissione (G. B. Buyba, O. Termino, R. Picotti) di studiare se fosse opportuno di fare, col fondo sociale, dei prestiti a soci. Ed in questi giorni la Commissione deliberò di non trovare, per ora, conveniente che la Società intraprenda alcuna operazione di credito col suoi soci.

Entro la fine del mese venturo avremo la convocazione dell'assemblea che dovrà trattare sopra importanti questioni, quali, ad esempio, le cooperative di consumo, di produzione, e di lavoro. Faccio voti che il paese rimanga, per ora, alla idea della cooperativa di consumo, la quale, difficilmente buona, ma praticamente difficile ad attuarsi nei centri piccoli, è meno urgente o meno importante che quella di lavoro e di produzione; ed auguro che i soci si mostrino unanimi, e forti nel favorire quest'ultima, perché da esso potrà venire, senza danno di nessuno, gran vantaggio a tutti o seguitamento alla classe operaia.

Le flotte delle grandi potenze

Si è calcolato che nel 1908 le flotte delle grandi potenze saranno le seguenti: l'Inghilterra avrà 96 navi corazzate e 293 unità di naviglio torpediniere, la Francia 69 o 85, la Germania 46 e 147, gli Stati Uniti 45 o 63 e l'Italia 28 e 168.

Il Museo delle anime del Purgatorio

Bestialità superstitiose e fandonie bottegale

R. Nesti, un giornalista della *Vita romana*, incuriosito dal chiasso che si faceva intorno a questo Museo delle anime del Purgatorio, ha avuto l'idea di visitarlo nella sua sede di Lungo Tevere Prati 12 o no ha fatto nel suo giornale una vivace relazione, di cui ci piace pubblicare una buona parte, a edificazione di chi ancora crede alla società del cattolicesimo. « Prima di entrare nell'elegante villetta ove si trova il museo, il collega fu condotto da due preti, uno alto ed uno piccolo, nella modesta chiesuola, ove il secondo, che faceva da guida, accennandogli un'immagine della madonna, gli disse: « Ecco l'immagine — dico — miracolosa. Dieci anni fa bruciò la chiesa o rimase in piedi soltanto quel muro. Subito dopo l'incendio, fu scoperta quella figura... »

Confesso — dice il Nesti — che non avevo scorto nulla, mi avvicinai e, attraverso una spessa lastra di cristallo, vidi distintamente una mezza faccia, un po' di sbieco, che pareva impressa a fuoco nel muro. Le proporzioni corrispondevano a quello di una faccia di un bambino. Si può ravvisare un occhio, mezzo naso, due terzi di bocca e il profilo della giugola sinistra. Sotto, quasi a lambire il collo, un fascio di striscie di un rosso vivo, confuse a qualche macchia bluastro, lunghe una trentina di centimetri, che possono dare l'idea di una fiamma vaupeggiante.

Ma eccoci al Museo delle anime purganti. Esso si trova al pianterreno della villetta, in una stanza lunga otto metri e larga cinque, ben sfregata, piena di luce.

In alto, su tutte e quattro le pareti, una fila di brutto olografie, raffiguranti le pene del Purgatorio così come tutti i preti di campagna le descrivono ai buoni contadini. Sotto, sempre intorno su tutte le pareti, una fila di quadri più lunghi che alti, chiusi in cornici dorate o coperti di lustre di vetro. In ogni un oggetto della straordinaria e veramente incredibile raccolta, una tremenda rivelazione delle pene che ci aspettano nell'altro mondo!...

Brurr!... A quella vista rimasi perfettamente impassibile; non soffrì altro che il desiderio, la curiosità di ascoltare la parola rivelatrice della guida.

Il prete che si avvicinò alla parete di sinistra, additò un pezzo di tela bianca, sponda rozzamente tessuta, chiusa in un quadrato largo mezzo metro e alto una ventina di centimetri, sulla quale si distinguono subito per i forti e per le tracce nostre l'impronta di una mano rovente, o di... « Questa camicia era del giovane Giuseppe Lelou, belga, della provincia di Hainaut. La madre, prima di morire, lo aveva incaricato di fargli dire alcune messe in suffragio dell'anima, ma il giovane preferiva spendere i danari in giuoco, vino o donne. Correva l'anno 1798, quando una notte l'anima della madre apparve durante il sonno al figliuolo e lo rimproverò aspramente, esortandolo a cambiare tenore di vita. L'anima, finito di parlare, tese la mano al figlio. Questi fece per prenderla, ma ricordandosi che la madre era morta, ne resistette. Allora l'anima posò una mano sulla spalla del figlio e una sul petto e lasciò due impronte infocate. Una di queste si vede; l'altra rimane coperta. »

E passammo ad una serie di contatti avuti da suor Chiara Isabella Forari, 174 anni fa, con l'anima dell'allora da poco tempo defunto abate Panzini, il tutto, come avvertito la guida, è documentato ed accettato in un convento a Todi. L'anima dell'abate apparve più volte a suor Chiara, lasciando su una rozza tela, anch'essa in quadro, sulla quale la suora « fabbricava i bambini Gesù » — per ripetero la frase del proto — queste impronte e altre sulla tonaca o — anima investigatrice! — sulla camicia della suora.

Anzi lo impronte lasciato addosso alla suora sbò te, tutte raccolte in quadri. La mano impressa sul legno o sulle pareti della monaca aveva le stesse proporzioni di quella del fu abate. Lo assicurava suor Chiara e quanti avevano conosciuto il degno Panzini.

Un altro pezzo di legno. Su di esso

L'anima di un avaro ha posato la borsa piena di moneta, naturalmente infuocata, lasciandovi una profonda traccia di brutocultura.

La guida ha fatto tutti gli sforzi per farvi vedere l'impressione delle monete, ma, mi dispiace proprio, non ho visto che un pezzo di legno bruciato nel mozzo, come bruciarebbe qualunque altro pezzo di legno sul quale si potesse, per esempio, un piccolo arroventato.

La visita al Museo delle Anime del Purgatorio era finita. Stavamo per andarcene quando la guardia, a titolo di cortesia, mi fa avvicinare a una specie di loggia che è nel mozzo alla stanza, mi mostra una cassetta quadrangolare dov'è chiusa tutta coperta bianca, piegata, con due grosso bruciatore in evidenza o mi dice:

«C'era una moneta che non credeva al fuoco del Purgatorio.

«Oh, che scandalo!... insino lo.

«Già, purtroppo... Dunque, non credeva al fuoco del Purgatorio. Una notte, mentre dormiva, lo apparve l'anima di una novizia da poco defunta. L'anima disse: ma come non crede (anima rispettosa l... dava del lei...) al fuoco del Purgatorio? — No, proprio! — Ebbene voglio dargliene una prova...»

E in così dire l'anima avvicina, non toccò (è il proto — che faccia testa! — rifà il gesto come se l'avesse visto!) avvicina la mano alla coperta o subito in coperta si bruciò.

Non ne potevo più!... Le due bruciatore della coperta, che erano da lontano un miglio di candela cascata accesa sul letto, sono distanti fra loro parecchie dita e tutte due formano una superficie che nominano la mano... di tre novizie potrebbe coprire.

«Ma, dissi, come mai quando le anime toccano un corpo, lo bruciano appena, a frammenti, lasciando tracce delle loro impronte, come abbiamo visto dianzi; mentre quando si avvicinano soltanto, come in questo caso, bruciano tutto?... Prima di toccare bisogna avvicinarsi, dunque...»

I due degni sacerdoti mi guardarono un po' sconcertati ed esclamarono ad una voce:

«Mh...»

«Già, ribattei, son cose... dell'altro mondo!»

E non ne andai, tra un sentimento di disagio e una gran voglia di ridere...

Povera religione in che mani è cascata!

MEDAGLIONCINI

El xe mato!

Oh! el xe mato, suole esclamare, sbarando gli occhi e dimenando le braccia, Puvv. Caratti, quando gli amici, ridendo sotto i baffi, lo stuzzicano sulle critiche mossegli da quegli nomi vertibrati che non comprendono certe mosse politico-canalutiche-fregoliane, dirette a conquistare le cime estreme di Montecitorio. E l'aria tragica con la quale l'ex onorevole si esprime, è così commoventemente persuasiva da farlo ritenere un fanatico seguace del Lombroso. Visto però che il numero dei matti va giornalmente aumentando, ci siamo rivolti per un parere ad una autorità psichiatrica, la quale si dimostrò preoccupatissima della faccenda.

«Se andiamo avanti di questo passo, essa diceva, ad una prossima lotta elettorale dov'è dichiarato l'intero collegio di Gemona-Tarcento, manicomio provinciale!»

E noi ci rivolgemmo alla Provincia e chiedimmo: Vi saranno foudi bastanti per la bisogna?

Cossa ghe entrio mi?!

L'avvocato Girardini è più mite, più prudente, più riservato, meno aggressivo (diziamo quasi) nei suoi giudizi.

Egli si limita ad osservare, con melanconico sguardo; la lunga sfilata degli ingrati che, malgrado la sua buona grazia, lo hanno abbandonato e stanno abbandonandolo.

Secondo lui tutti dovrebbero amarlo, poiché alla sua volta amò; amò sempre la pace, la concordia, la verità, la fede e mai si mosse per nuocere ad alcuno. Fossero socialisti, repubblicani, radicali, moderati, democristiani, preti... egli amò.

Rispetto partiti e coscienze purò... (e questa è una debolezza perdonabile) votassero per l'avvocato Giuseppe Girardini. E se taluno degli intimi lo richiama sul sentiero del passato e gli adombra qualche impercettibile neo contraddittorio egli si agita, si infastidisce, mugola e con un lamento che ha del grito, desolatamente esclama: «Cossa ghe entrio mi?!»

Il fido Acate tacitamente approva. e l'eco risponde: «Fora me chiamò».

Dott. Giuseppe Sigurini

Cura della nevrosi e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni tutti i giorni dalle ore 11 alle 14. Via Paolo Sarpi n. 7 - Udine (S. PietroMartire)

GRONACA CITTADINA

La nostra famiglia

La famiglia del nostro Friuli si aumenta oggi di un collega, del signor Bruno Perlugi di Trieste, che abbiamo assunto in qualità di secondo redattore, desiderosi come siamo di migliorare ed arricchire sempre più il giornale, soddisfacendo così alle esigenze del pubblico.

Con tutta calma

A quel grazioso epistolista del Paese che s'infarina il viso per rappresentare «Uno che non è ancora nè sbandato nè reietto», con quella calma che non ci ha mai abbandonati, rispondiamo:

1. che respingiamo le insinuazioni solo concepibili da qualche padre gesuita in berretto frigio, per quanto riguarda il nostro dovere di giornalisti;

2. che, riguardo la candidatura Belgio, essa non fu mai caldeggiata dal Friuli, ma solo accennata dal corrispondente-cronista di Spilimbergo fra quelle che raccoglievano qualche favore; e se il caro epistolista del Paese ce lo permette (scusi sa, reverendo), gli diremo ancora che alle volte potrebbe darsi il caso che lo stesso prof. Pezda, da noi accettato e raccomandato senza restrizioni, avesse desiderato coi nostri carissimi amici di Spilimbergo di sentire come la pensino gli elettori prima di accettare il compagno di lotta.

E ciò facciamo per quel sano principio di democrazia che i candidati non debbano essere covati in via della Posta ma discussi liberamente ed ampiamente da chi deve accettarli.

Se la lettera inserita nel Paese sarà l'ultima a noi poco importa, disposti sempre a ricominciare...

Comizio proibito

Per ragioni d'ordine pubblico, che veramente non comprendiamo, il prefetto, con atto tutt'altro che liberale, ha proibito il comizio paleografico indetto per domenica. Non siamo in Russia!

Un posto di direttore dei dazi

Il Consiglio Comunale di Furrara ha deliberato d'indire concorso pubblico per provvedere per un quinquennio al posto di Direttore dei dazi di consumo da condursi in economia al Murato e al Forose dal 1 gennaio 1906, posto al quale è assegnato lo stipendio di annue lire 4000. E' imminente la pubblicazione del relativo avviso.

Quattro borseggi

In Piazza Umberto I.

Il mercato di ieri non fu florido; ma la scarsa affluenza dei forestieri non fu una buona ragione per impedire i soliti furti dei borseggiatori.

La domestica Domenica Malatta venne alleggerita del suo borsaio, contenente 33 lire; al contadino Cesare Cuberli, d'anni 61, di Pagnacco, venne tagliata la tasca del ganciotto e asportato il portafoglio con lire 95.

Ad un altro vecchio, certo Leonardo Brusatti, d'anni 70, fu invece tagliata la giubba e fatte sparire lire 70 assieme al portafoglio che le conteneva.

Il Brusatti denunciò il fatto alla questura che fece eseguire ricerche finora infruttuose.

Presso il mercato dei cavalli venne borseggiato il venditore di frutta o dolci Fabio Tomba, d'anni 59, di Fagagna. Dalla tasca interna del pauciotto (questa volta senza tagli) gli fu rubato il portafoglio con lire 140.

L'organo dei socialisti in festa

Il giorno 9 dicembre la redazione del *Lavoratore Friulano* sarà in festa, ricorrendo il primo anniversario della fondazione del giornale.

I festeggiamenti avranno luogo nella sala Cecchini e consisteranno in un concerto vocale-strumentale, una conferenza e una pesca con doni, e, *dolcis in fundo*, l'inevitabile ballo popolare.

Scoppio di acellione in un bersaglio.

Ieri sera in seguito all'accensione del carburato, scoppio il gasometro di uno dei bersagli che si trovano in piazza Umberto I.

Le ragazze di servizio, colte da spavento, fuggirono, ed un degli addetti al bersaglio, non senza suo personale pericolo, poté portar il gasometro fuori del baraccone, procurandosi escoriazioni alle mani ed alla faccia.

La povera via Bernardo de Rubela

In che stato! Fango fino alle caviglie, fango da disgraziata Gorizia intera, di cui le strade langose sono celebri. Non si può scendere la strada, si dice, per il continuo e gravoso peso dei carri di materiali; ma un marciapiedi, magari di ciottoli nudi e crudi, perché non si fa? La via de Bubeis è frequentatissima, specialmente nelle ore di treno, perché ac-

corda la venuta in città, dalla stazione; ed è una pozzanghera, un ricettacolo di scoli, un fossato.

Bollettino meteorologico

22 novembre, ore 5-Termometro +0.1 minimo all'aperto, nella notte +4.2 barometro 747. Stato atmosferico: piovoso. Pressione: calante.

Ieri: Piovoso, temperatura massima +9.9 minima +8.4, media +7.9.

Udine al comizio di Venezia

Domenica prossima 26 corr. come abbiamo già pubblicato, avrà luogo a Venezia, per iniziativa di quel Sindaco un grande Comizio, nel quale si tratterà la questione del porto di Venezia e gli interessi ferroviari della Regione veneta.

Al comizio il Comune di Udine sarà rappresentato da un assessore e la Camera di Commercio dal suo presidente, on. Morpurgo.

Mercato di S. Caterino

Il tempo ha guastato completamente questo mercato che di solito riesce uno dei più importanti dell'annata.

La pioggia che, acciottato qualche breve intervallo, ci foliotta da circa due mesi, ha impedito ai proprietari di animali di venire in città, o perciò ieri il mercato in Piazza Umberto I. fu poco frequentato e oggi è quasi nullo.

Ieri vennero portati sul mercato 38 vacche, vendute paia 2 a L. 885 e 1470; 422 vacche, vendute 60, da L. 190 prezzo minimo a L. 405 massimo; 290 vitelli, venduti da L. 105 minimo a L. 260 massimo; cavalli 115, venduti 7 a lire 80, 60, 70, 110, 250 e 270; asini 9, venduto uno a L. 51.

Buona usanza

Alla Casa di Ricovero Filippo Manin elargi 1.1 in morte di Vincenzo D'Este.

Corriere Giudiziario

Corte d'Assise

Processo per uxoricidio

Presiede il cav. Sommariva, consigliere della Corte d'Appello di Venezia; giudici Solmi e Rieppi.

Il P. M. è rappresentato dal sostituto Proc. avv. Toscani.

Imputato: Zoldan Bortolo fu Felice, d'anni 44, di Erto-Casso. Difensore: Avv. Peter Ciriani di Spilimbergo.

Udienza del 23 novembre

L'avv. Peter Ciriani chiuse la calorosa e elaborata difesa chiedendo che il Zoldan sia dichiarato reo del delitto di feticidio seguito da morte colla minoranza della semi infermità.

I QUESITI.

Dopo le solite formalità il Presidente dichiarò chiuso il dibattimento e lesse i quesiti.

Questione 1.a principale.

L'accusato Zoldan Bortolo è colpevole d'aver in Erto Casso, la sera del 27 dicembre 1904, mediante coltello accuminato e tagliente, e a fine di uccidere, inferto diversi colpi alla propria moglie Di Maria Maria, uno dei quali alla pleura peritale e viscerale, con lesione polmonare, mentre un secondo penetrò nell'addome, dando luogo a una peritonite, la cui causa unica della morte di essa Di Maria, avvenuta il successivo giorno 31 dicembre?

Questione 2.a principale.

E' come la prima, solamente invece di dire: «a fine di uccidere» dice: «e con atti diretti a commettere una lesione personale» ecc.

Questione 3.a principale.

L'accusato Zoldan Bortolo, quando commise il fatto era in uno stato di infermità di mente tale da scemare grandemente la di lui responsabilità, senza escluderla?

Il verdetto.

I giurati si ritirarono e dopo circa mezz'ora uscirono pronunciando il seguente verdetto:

Questione 1.a Sì a maggioranza.

Questione 2.a Sì a maggioranza.

Questione 3.a No a maggioranza.

La sentenza.

In seguito al verdetto dei giurati la Corte si ritirò, e ritornando nella sala il Presidente diede lettura della sentenza che condanna Zoldan Bortolo, a 18 anni e 4 mesi di reclusione, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e alla privazione della patria potestà.

Il processo del "Lavoratore Friulano"

Oggi viene discussa la causa contro *Ermenelegio Malinossi* di Luigi, d'anni 29, di Udine, gerente responsabile del *Lavoratore Friulano*, accusato del delitto previsto dall'art. 2 della legge 10 luglio 1894 per aver pubblicato nel suddetto giornale N. 30 del 17 giugno 1906, una corrispondenza da Palmanova nella quale parlando della inutilità dei pompieri di avere un po' d'istruzione militare si dice: «Forse che per spegnere un incendio v'è bisogno di saper fare il saluto militare o di stare sull'attenti o di saper scappare... al primo pericolo?»

Vi sono 6 testi a difesa. L'accusato è difeso dagli avvocati Drivissi e Lovi e dall'on. Bontini.

CRONACHE E INTERESSI PROVINCIALI Spilimbergo

22 novembre

Verità rinnegate. — Approfitto di una tregua nella manovra per le elezioni all'oggetto di illustrare la posizione e le mosse di qualche duce del partito avversario. Lo scaramucchio che si sono svolte su per tutti i giornali della provincia nostra hanno avuto lo scopo di sorprendere le forze e gli avvolgimenti degli avversari e di scoprirne il fianco debole per costringerli ad una ritirata, e nello stesso tempo di preparare una buona posizione ai propri amici per una vittoria nella lotta delle urne. Ciò è sempre avvenuto in ogni battaglia elettorale o fu sempre riconosciuto come diritto delle parti belligeranti — solo in occasione della presente lotta non è piaciuto a qualche primato del campo avversario, il quale vorrebbe colpire senza essere colpito, offendersi senz'aver torto cappello, ignorare del comune proverbio: chi di spada ferisce di spada perisce.

A questi ha dato maledettamente ai nervi una corrispondenza apparsa su questo giornale la settimana scorsa o nella quale si descriveva la vita e le benemerenze di un amico del suo cuore. Punto sul vivo di riverbero ha gridato allo scandalo ed ha denunciato alla pubblica esecrazione l'audace articolista. Ma il pubblico, che qualche volta è meno ingenuo e credenzioso di quello che lo si crede e che sa leggere molto sottilmente tra le righe di una più ingenua parata, non ha abboccato all'amo del fido Veritas, o — nella maggioranza — ha compreso la verità dove si voleva annidare l'ingiuria e la menzogna dove si epigrafava la verità.

Ha fortemente sorpreso ogni animo indipendente (non pretendiamo quei refrattari degli amici del *Voglio*) l'interpellativa difesa del Veritas ed al più è parsa troppo interessata. Di lui si ricorda l'affaccendarsi continuo per collocare sempre più in alto (e più lontano) quell'affannato grand'uomo. Ed in occasione di contese noi veri dibattiti del... civile consorzio... lo si vede spesso volte salire frastuono e tremante le scale che menano all'Olimpo del suo Nume per calare la sua ire, e quindi sentire i rabbuffi più fieri ed atteggiamenti, e poi discendere meglio, meglio, ma col cuor contento mormorando: anche questa volta ho salvato...

E' contro questo sistema di agire poco sincero, perchè affetto da vizio d'origine, ch'io voglio portare la mia modesta e sincera protesta e rivolgere una sola domanda al signor Veritas: Desidererebbe egli essere appellato nella pubblica e privata estimazione a colui che cotanto cerca di difenderlo?

Gli articolisti del *Friuli* — si persuada egli e chiunque altro — sono furaci e saranno indipendenti o sinceri e non si prosterneranno, per timore o per cercare favori o protezioni, a nessuno. Non vado oggi stesso, timido, il buon Veritas, che credendo poco sinceri gli altri andaci, per torto a sé stesso e quel che è peggio, ubbidisce inconsciamente agli altri?

Noi continueremo a smascherare il male dovunque esso sia e sapremo dirlo in faccia, perchè nessun velo d'interesse ci toglie il coraggio e la chiara visione dei nostri doveri e dei nostri diritti. E tanto meno baderemo alle minacce che si fanno *colta coscienza di non tradurte mai ad effetto*, ma colla sola speranza di intimidire e di strappare da chi è zotico e ignorante una presunzione di legalità alla loro sbeccata prepotenza.

(Folvo)

Tolmezzo

23 novembre.

Sempre vandali. — Lungo la strada nazionale n. 1, i soliti ignoti continuano a buttar giù qua e là le panchine del parapetto rurale. La benemerita ed altri, cui incombe vigilare, sebbene i sintomi vandalici siano da tempo incominciati, non hanno peranco potuto scoprire i malfattori. Se è necessaria una vigilanza maggiore, perchè non la si fa?

In proposito si sorge anche una domanda: Che cosa si attende per riparare ai guasti che in certi punti costituiscono un vero pericolo per i ruotabili ed anche per le persone? Si aspetta forse che venga tutto domolto?

L'illuminazione elettrica in Carnia. — Vari centri delle nostre Alpi, hanno approfittato della esuberante forza idraulica per produrre la luce e nuovi impianti si stanno montando e preparando.

Nel Canale di Gortio una Società lavora per strappare al Degano una forza di centoventi cavalli e poter dare così l'illuminazione a Villa Santina ed a Ravoo; ci consta anzi che i soci non limiteranno la loro azione. Nel canale di S. Pietro si ritorna allo studio del Fontanone di Timati per utilizzare quella cascata; altri progetti si hanno ad Incorvo e lungo il canale del Tagliamento.

In una parola si vedrà presto quasi tutta la Carnia illuminata a luce elettrica.

Maiano

22 novembre.

Consiglio comunale. — La questione del servizio postale era l'oggetto di maggior importanza posto all'ordine del giorno. Prima ancora dell'apertura del Consiglio si facevano animate discussioni nell'osteria sindacale, ove la maggioranza vuol tenere le sue sedute preparatorie.

Apertasi la seduta, con 18 presenti, dopo qualche raccomandazione del consigliere Cecconi, si passa subito alla discussione del bilancio, e non è accettata la proposta di rimandare ad altra seduta, la tanto attesa esposizione finanziaria.

Il bilancio fu votato, senza discussione. Santo cielo, dove siamo? E' vero che il silenzio è d'oro; ma la tacita approvazione d'un bilancio sul quale si impenna per un intero anno l'annunfrazione comunale, ci produce una dolorosa sorpresa. Può darsi che non vi capiscano un acca!... Forse, in seconda lettura, qualcuno aprirà il becco...

La discussione sul servizio postale fu animatissima. Osserviamo che Susana ha tutte le ragioni quando domanda un collettoria postale a S. Tomaso; è assurda però la pretesa che l'attuale procaccia vada a S. Daniele anzichè a Fagagna. In tal caso per accomodare gli uni, si vuole scomodare gli altri. Il Consiglio decise che il procaccia segua la sua strada per Fagagna, malgrado l'istituzione del sindaco e del cons. Asquini, Pacion e l'assenza dell'immortale assessore Della Zucana.

Il servizio postale. — Abbiamo pazienza gli amici di Maiano se in questa corrispondenza non mi estendo nei commenti circa l'importante questione del servizio postale. Un'egregia persona mi promise importanti comunicazioni, che formeranno materia per una prossima corrispondenza.

Ancora le scuole. — La stampa scolastica deplora unanime che la legge Orlando, nella parte riguardante l'obbligo dell'istruzione elementare, non sia rispettata. Consiglio di far noti i nomi di quei comuni e di quelle autorità che danno il triste esempio di violare la legge. Faremo noto ciò che succede a Maiano, comune già messo alla gogna per fabbricati scolastici indecenti.

Prossima seduta consigliere. — Giovedì 30 p. v., alle ore 2 pom. sarà di nuovo convocato il Consiglio per trattare il seguente ordine del giorno:

Discussione in seconda lettura del bilancio 1906; II. Regolamento per gli impiegati e salariati comunali. Ci sembra che per il regolamento diazionario come per quello degli impiegati, fosse convenuto che la Giunta li avesse fatti stampare e drammati prima della discussione, ad ogni singolo consigliere, per studiarli, compararli e farsi un esatto giudizio dell'importanza dell'oggetto in argomento.

Nulla di ciò fu fatto. Forse per tema dell'aumento di nuove spese improduttive del Comune? Ed allora perchè si fecero stampare 2500 copie del capitolato medico? Eppure, approvata ogni cosa, erano sufficienti tre copie, una per Municipio ed altre due per ogni singolo sanitario... Bisogna dare una gratificazione al segretario aggravato da tanto lavoro, costretto ad imbeccare i consiglieri della maggioranza e talvolta anche a fare da presidente effettivo nelle sedute del Consiglio e della Giunta...

Vogliono convertire il Carducci

L'Avanti annunzia che nel numero di domenica 26 corr. dell'Asino comparirà una rivelazione sul retroscena clericale di Bologna e sulle insidie di talune personalità politiche e mondane per trarre il prof. Carducci in seno a Santa Madre Chiesa con un atto clamoroso di fede. Noi riteniamo che tali insidie non approdano a niente, perchè il grande poeta s'è mostrato troppo fiero campione del papismo; ben vengano però le rivoluzioni!

TEATRI ED ARTE

Teatro Minerva

La seconda del Rigolotto, datasi ieri dinanzi a eletto pubblico, ebbe conformato ampliamnte il successo della prima. Questa sera riposa.

Per gli artisti

Fino al 31 dicembre p. v. sono aperti presso il Ministero della Pubblica Istruzione direzione generale delle Antichità e belle arti i concorsi ai posti di professori titolari di Pittura nella R. Accademia Albertina di belle arti di Torino e di Architettura nel R. Istituto di belle arti di Piacenza, ritribuiti il primo dell'anno stipendio di lire quattromila il secondo di tremila.

Cronaca dello Sport

Congressi alpinistici

Il Congresso del Club alpino italiano sarà tenuto nel 1908 presso la sezione di Milano. La Commissione incaricata di scegliere tra i vari progetti il più opportuno, decise di tenere il Congresso nella Vallotina. Esso durerà cinque giorni. Comincerà a Milano e si sposterà a Sondrio. La sezione di Milano fu condiziata da quella di Como e quella di Sondrio.

A Milano avrà pure luogo un altro Congresso alpino della Federazione Prealpina che ha lo scopo principale della diffusione dell'alpinismo popolare. Il Congresso sarà organizzato dalla Società escursionistica di Milano. Vi prenderanno parte anche due società alpine femminili, cioè la Mediolanum e la Insubria.

Per un maggior impulso nella ginnastica

La commissione per l'educazione fisica ha una seduta tenuta a Roma ha emesso il voto che per ottenere un efficace e vigoroso coordinamento delle varie istituzioni di educazione fisica e per dare maggiore impulso alla ginnastica sia opportuno istituire in Roma un comitato centrale per l'educazione fisica e nei singoli capoluoghi di provincia dei sotto-comitati locali per promuovere la costituzione di società, scuole popolari o ricreative e la formazione di palestre e di campi da giuoco.

Ultime notizie

Questa è per il « Passò »

Milano, 23. - L'assemblea dei socialisti riformisti, nonché le considerazioni svolte dall'avv. Trevas direttore del Tempo e dall'on. Turati, dichiarò opportuno in vista delle possibili riforme iniziate un'agitazione per la conquista del suffragio universale politico e amministrativo e per la rappresentanza proporzionale. Propone quindi ai deputati socialisti di farsi contro prossimamente a Roma per un convegno con elementi affini specialmente coi rappresentanti delle forze popolari del Mezzogiorno onde concordare un'azione organica continuata nel Parlamento e nel paese.

Glaciosa agli estremi

Milano, 23. - Le condizioni di salute di Giuseppe Giacosa si sono da qualche giorno nuovamente aggravate in modo allarmantissimo. - o stamane ai numerosi amici dell'illustre scrittore, che di lui s'interessano, veniva mostrato il seguente bollettino del dott. A. Maroni: « Le manifestazioni d'insufficienza cardiaca, da lenta micidante, iniziata da tempo, complicate in questi ultimi giorni con fenomeni d'insufficienza renale, sono tali, purtroppo, da ispirare le maggiori inquietudini. Polso frequentissimo, irregolare a 130, respiro aritmico, intelligenza lucidissima. »

Milano, 23. - Le condizioni di Giacosa stesera si sono viepiù aggravate: si teme la catastrofe imminente. Lo assistono la moglie, le tre figliuole, i generi ed alcuni intimi tra cui Arrigo Boito.

I reali in Calabria

Caserta 23. - Ieri sera improvvisamente e in istretto incognito il Re e la Regina accompagnati dal generale Brusati e dal maggior Penna, movendo dallo scalo della piccola velocità, partirono in un treno speciale per Monteleone per la linea di Torre Annunziata. Sembra che i Sovrani, impressionati dal desolante quadro che delle regioni devastate fecero loro l'on. Fortis, vogliono apportare di persona nuovi soccorsi, rianimare le popolazioni ed accertarsi dal come sono distribuiti i frutti della beneficenza nazionale.

Monteleone, 23. - Sorpresa e commozione suscitò l'improvviso ritorno dei Reali nei nostri infelici paesi; ad essi furono fatte entusiastiche accoglienze.

Catanzaro, 23. - La popolazione è sotto l'incubo dello spavento per la vio-

lentissima scossa di terremoto di ieri sera. Si ignora ancora se si abbiano a deplorare nuove vittime e nuovi danni. La notizia del pietoso viaggio dei Sovrani ha commosso la cittadinanza.

La costruzione di due incrociatori.

Roma, 23. - E' in corso di stipulazione un contratto per l'acquisto di due incrociatori tipo S. Giorgio, in costruzione presso i cantieri Orlando e Odono ai quali verrebbero imposti i nomi di Pisa e Analfi. Le due navi dovrebbero essere consegnate perfettamente allestite e armate entro il 1907 e la spesa sarebbe di 1.38.000.000.

La flotta internazionale al Pireo.

Pireo, 23. - Nel nostro porto è concentrata la flotta internazionale per la dimostrazione navale contro la Turchia composta delle navi: Garibaldi o Ostro (italiano); Krapp o Abrek (russo); Lancaster e Sentinel (inglesi); Klobner (francese); S. Giorgio o Stigathar (austriaca). Il comando oggi stesso venne assunto dall'ammiraglio austriaco che alzò la sua bandiera sulla nave S. Giorgio. Stamane l'ammiraglio Ripper ricevette i comandanti delle navi e il corpo consolare. E' vivamente commentato il fatto che le due cannoniere-torpediere ancorate nel porto non hanno risposto ai regolamentari saluti delle navi estere.

Un movimento anticristiano

Vienna 23. - Da tutte le parti della Macedonia giungono notizie di un movimento anticristiano fra turchi e particolarmente fra gli albanesi. I prafiti turchi tengono discorsi violentissimi contro il cristianesimo. Ad Ueskub i negozi vengono tenuti aperti appena alcune ore temendosi un improvviso attacco dei turchi. A Proston, Mitrovitza e Ipek i negozi sono chiusi: le vie rigurgitano di albanesi in armi. A Monastir la situazione è addirittura disperata; infatti i consoli europei hanno già mandata le loro rispettive famiglie a Salonicco. E' fuori di dubbio che il movimento anticristiano è stato incatenato dalle stesse autorità turche in seguito alla dimostrazione navale.

Witte colpito da apoplezia.

Londra, 23. - Lo Standard ha da Pietroburgo che Witte è stato colpito da un insulto apoplettico e ha il braccio sinistro paralizzato. Ebbe anche parecchi deliqui, e vi furono dei momenti che si temeva per la sua vita. Pare poco probabile che egli possa restare ancora a lungo in carica.

Tremendo scontro fra trams elettrici a Napoli

Napoli 23. - Stamane alle 7.30 avvenne un urto fra un tram elettrico proveniente da Capua e che era fermo alla Deganella per la visita d'urgenza, ed un altro tram proveniente da Fratta Maggiore. Per l'urto, terribile, si deplorano una ventina di feriti. Essi furono trasportati nei vari ospedali della città. Il Duca d'Aosta, appena apprese la notizia, si è recato all'ospedale di Codugno ed a quello di Loroto domandando ad ognuno dei feriti conto del loro stato.

FRA LIBRI E GIORNALI

L'elegante rassegna milanese Poesia pubblica, al posto d'onore del suo uopo fascicolo, la poesia di Paolo Buzzi « Divina Anima Puervilis », che vinse il concorso di 500 lire; v'è anche il ritratto dell'autore disegnato da Enrico Sacchetti. Il fascicolo contiene inoltre versi di Jean Moreas, Francis James, Arturo Colautti, Ettore Moschino, Roberto Braico, F. F. Marinotti ecc.; rivolge infine ai maggiori poeti d'Italia e d'Europa un'inchiesta interessantissima sul verso libero, così concepita: Quali sono le vostre idee pro e contro il così detto « verso libero » in Italia, derivato dal « vers libre » che Gustave Kahn ha creato in Francia?

Ulrico Hoppli di Milano ha arricchito la sua collezione di manuali di uno studio coscienzioso del dottor Giovanni Allievi su L'alcolismo, dove, dopo una breve storia di questo vizio, si considerano i caratteri e i danni dell'alcolico, con riflesso all'individuo e alla società. Per quanto improntato a un certo ottimismo, il libro non mancherà di richiamare l'attenzione di chi s'interessa specialmente del movimento operaio, dove l'alcolismo mietta con preferenza le sue vittime. Insomma si può dire che l'opera dell'Allievi, oltre che un lavoro scientificamente notevole, costituisce una buona azione.

Abbiamo ricevuto la seconda puntata di novembre dell'Universo di Bionto. Questo numero ha un'interessante scritto di R. Altomonte sul « Mistero della tesi » e un profilo di Alfredo Petrucci dello scultore « Leonardo Bistolfi » con ritratto. Prose e versi di vari autori completano il numero.

SORDOMUTI - deficienti - balbuzienti. Istruzioni insegnanti specializzati. - Scuola estera, pensioni (sezione maschile-femminile). Cardano - Caltzaco, 36 - Milano.

Mercato dei valori Camera di Commercio di Udine

Table with market data including Rendita, Azioni, Obbligazioni, and Cambi (chèques a vista) with various bank and interest rate entries.

G. Apollonio direttore proprietario PUPPI: PIERRE fu Giovanni gerente resp.

Dott. UGO ERSETTIG

Allievo delle Cliniche di Vienna Specialista per l'Obstetrica, Ginecologia e per le malattie dei bambini Consultazioni dalle ore 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi Via Lirutti, N. 4

PREMIATO Laboratorio Chimico Farmaceutico Giulio Podrecca CIVIDALE

Emulsione Podrecca

d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con iposfiti di calcio e soda e sostanze vogliate. Dott. emulsione per la sua inalterabilità è ritenuta fra tutte la migliore. Essa gode interamente la fiducia del pubblico per gli splendidi risultati ottenuti nella persona adotta da Adonia, Nacitido, Scrofa, Consolazione. Di sapore gradevolissimo viene digerita ed assimilata con facilità assoluta. Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale di Roma, 1903; Parigi, 1904; Gran premio e medaglia d'oro; Firenze, 1904; medaglia d'oro; Londra, 1904; Gran premio e medaglia d'oro. VENDITA: In bottiglia grande lire 3. - media lire 1.75, piccola lire 1. - franca nel regno. - Sconto ai rivenditori.

Macellerie Giuseppe Bellina

Via Macellerie - UDINE - Via Paolo Sarpi

Il sottoscritto tendo noto che incominciando da oggi metterà in vendita CARNE DI MANZO e DI VITELLO di primissima qualità ai seguenti prezzi:

Table with prices for MANZO I and VITELLO I, listing cuts like 1. taglio and 2. taglio with prices in lire.

Udine, 18 novembre 1905. Giuseppe Bellina

Dell'Oste Maddalena

Lavatrice e Massaggiatrice approvata dalla R. Università di Bologna

SERVIZIO MASSAGGI A DOMICILIO Via Grazzano 144 - Udine

CARDIACI !!

Volete in modo rapido e sicuro scacciare per sempre i vostri mali, disturbi di cuore recenti o cronici? Volete robustezza, calma porone dell'organismo? Opuscolo gratis. - Scrivete: Premiato Lab. Farm. OTT. CANDELA ALZANO (Bergamo)

PER RITIRO COMMERCIO e fine di locazione vendesi a prezzi di sotto del costo tutti i mobili esistenti nei grandi magazzini siti in Porta Nuova, N. 9. Ditta GIROLAMO ZACUM

Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di Orecchio - Naso - Gola già allievo del prof. Corradi o della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano (crescente da 10 anni la propria specialità), consulente per le malattie di orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari riceve ogni giorno non festivo in via Belloni 10 (Piazza Vittorio Eman.) dalle 9 alle 12 - Udine.

Non adoperare più Tinture dannose Ricorrete alla VERA INSUPERABILE Tintura istantanea (brevettata)

Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903.

R. Stazione sperimentale agraria di Udine. I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglia 2, N. 1 liquido colorato in bruno; non contengono né nitro o altri sali d'argento o di piombo, né mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive. Udine, 13 gennaio 1901.

Il direttore Prof. Nallino Unico deposito: presso il parucchiere LODOVICO RE, Via Dante 10.

GOZZO Remedio pronto e sicuro contro il GOZZO. Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine). L. 1.50 il fl. in tutte le farmacie. - Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70; 5 fl. (cura completa) L. 9.

AGQUA DI PETANZ eminentemente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata « LA SALUTARE », 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saghiana medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. O. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Giuseppe Lapponi medico di SS. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione.

Concessionario per l'Italia: A. V. RADDO - Udine rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris UDINE

Sellai! Calzolari!..

Presso la premiata Tintoria LUIGI MOSCHIONI UDINE (Chiavris, 84)

trovansi una speciale tintura nera italiana per cuoio che non lo altera. Prezzi inferiori a qualsiasi articolo estero congenere.

CESARE Dott. GIULIO

Malattie interne e specialmente malattie di petto Visita dalle 13 1/2 alle 14 1/2 tutti i giorni meno le domeniche. PIAZZA XX SETTEMBRE, N. 7.

ALBERTO RAFFAELLI Chirurgo Dentista UDINE

Piazza S. Giacomo (Casa Giacomelli)

ATTENDETE a provvedervi di CALZATURE Prossima apertura GRANDIOSO DEPOSITO calzature d'ogni genere delle più rinomate ditte italiane ed Estere, da soddisfare tutte le esigenze non senza aver procurato il proprio interesse. PREZZI ECCEZIONALI Calzoleria Internazionale - Via Cavour (ex negozio Augusto Degani)

Prima Fabbrica Italiana ZOCCOLI in LEGNO Premiata alla Esposizione R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti ITALICO PIVA UDINE Via Superiore, N. 20 A RICHIESTA si spediscono CAMPIONI

Olio Sasso Medicinale la salvezza delle giovani madri, il più efficace contro la stitichezza, il migliore dei ricostituenti. Per giudizio concesso da medici è più efficace e più digeribile di tutto le emollienti, anziché come questo disgestivo e gradevolissimo al palato. In tutte le Farmacie e Drogherie. Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2,25; per posta L. 4,60 e 2,85. A richiesta saggi e catalogo dei famosi Oli d'Olive da tavola e cucina. Produzioni: F. MASSI e FIGLI, CORCHETTA.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

TEODORO DE LUCA

Stabilimento Meccanico

UDINE - Suburbio Cussignacco 1-3 - UDINE

PREMIATA FABBRICA

Biciclette - Motociclette - Casse forti

Serramenti in ferro, Cancelli, Ringhiere ecc.

Nichellatura - Forni per la verniciatura a fuoco

Specialità della Ditta Bicicletta marca "DE LUCA", - Garanzia assoluta

Prezzi eccezionali per cassa - Si cedono anche a pagamenti rateali.

EMPORIO gomme, fanali ed ogni sorta di accessori per biciclette e macchine da cucire } a prezzi di fabbrica
Fili e sete in rocchetti speciali per Sartorie

Si eseguono riparazioni a qualunque macchina.

Ritiro e cambio macchine usate.

Negozi e Magazzini

UDINE - Via Daniele Manin N. 9-10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

Macchine da cucire e di Maglierie

delle migliori fabbriche Americane e di Germania

GARANZIA ANNI CINQUE

La Ditta ha l'esclusiva per l'Italia della celebre Macchina "WHITE", nominata la REGINA DELLE MACCHINE da cucire, vincitrice dei primi Premi in tutte le Esposizioni Mondiali.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indobiliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa impareggiabile ed impenetrabile emulsione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba ricorrendo al nutrimento necessario a ciò ridonando loro il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre qualcosi prontamente la cutanea o la si arida in fioritura. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

ATTENTATO
Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonava ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le palli- ccole e ristaurando la radice dei capelli, tanto che ora essi sono caduti più, mentre così il pericolo di diventare calvo. **Franco Esposito.**

Costa L. 4 in bottiglia, cost. 50 in più per la spedizione, 2 bottiglie L. 8 - 3 bottiglie L. 11. Franco di porto da tutti i Farmacisti, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE e C. - Via Torino, 18 - Milano.



CALVIZIE
e FORFORA spariscono in breve tempo coll'uso del TRICOPHILON del Dottor LAWSON, unico specifico veramente efficace. Bottiglia L. 3.50 (franco L. 4.20).

CALLI
uriosi, occhi di pernice, ecc. Qualunque prurito e permanenza in sede per le applicazioni dell'infallibile Calligano GORNALINE. Fiascino con istruzioni L. 1 (franco L. 1.30).

CAPELLI NERI
CQUA CELESTE ORIENTALE. tintura istantanea che in 20 giorni, si può dare ai capelli bianchi o grigi tutta quella tinta naturale che più si desidera. 2 ampolline. Fiascino L. 2.50 (franco L. 3.10).

Rivolgersi unicamente
Officina Chimica DELL'AQUILA
MILANO - Via S. Calocero, 25

VITULINA

franco latte, da splendidi risultati nella nutrizione dei vitelli, tanto dal lavamento quanto da quello per il latte, perché è molto nutri- tiva ed igienica ed assai più economica del latte naturale.

1000 certificati comprovano la in- dubitabile bontà del prodotto.

Per ordinazioni e notizie rivolgersi esclusivamente alla ditta preparatrice FAGANINI VILLANI & C. MILANO.



DOLORI di PETTO

SCIATICA
DOLORI alle RENI - AFFANNO - ASMA
DOLORI LOMBARI prodotti dalla GRAVIDANZA

sono prontamente alleviati applicando il

CEROTTO BERTELLI (ARNIKOS)

Si applica senza riscaldarlo. — Non fonda. Non contiene sostanze nocive.

L'unico che procura una benefica e piacevole sensazione di calore

Domandare sempre CEROTTO BERTELLI e rifiutare ogni altra toria porosa con diversa denominazione. Il Cerotto Bertelli trovasi in tutte le Farmacie o Drogherie, a costa L. 1.-, più cont. 10 se per posta; due cerotti L. 1.50, franco di porto, dalla Società di prodotti chimico-farmaceutici A. BERTELLI e C. MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO - GENOVA - PALERMO

Commissioni per corrispondenza:
MILANO, via P. Frisi, 46



CARBOLINEUM
Olio vernice

impregnante, idrofuogo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Oli e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.



Come prova della bontà dei nostri prodotti spediamo un PACCO SAGGIO contenente gli Estratti e le Polveri per fare i seguenti liquori:

PER SOLE LIRE

1 litro Anisette
2 litri Elixir China
2 > Granatina
3 > Cognac fin Cham- pagne
6 > Vermouth di Torino

franco a domicilio in tutta Italia (Estero L. 2,65)

AZ ogni pacco è unita una chiave e pratica istruzioni

GRATIS l'opuscolo che tratta della preparazione di tutti i liquori medicinali, della malattia dei vini e dei rimedi.

Indirizzo le ordinazioni unicamente al
LABORATORIO CHIMICO DELLA SALUTE
Corso Magenta, 50 - Milano

MALATTIE SEGRETE
GLANDULARI e DELLA PELLE

effluvia - ulcera - scolo - gocce stringenti uretrali guariti in brev tempo e senza conseguenze

IMPOTENZA - POLLUZIONI - STERILITA'

Cure con splendidi risultati nell'antico e premiato Gabinetto privato del Dott. CESARE TENCA

secondo i metodi più in voga nelle cliniche di

PARIGI - BERLINO - VIENNA

MILANO - BERGOLO S. ZENO, 6

Visita dalle ore 10 alle 11, dalle 14 alle 16. — Consultati per lettera. — Chiedere modulo. — Segretezza. — Si parlano le principali lingue.



AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del Rabarbaro e oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

USO. Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e C. e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

